

Autorità Idrica Toscana

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto definitivo "NUOVA CONDOTTA ADDUTTRICE CEPPARELLO LOCALITA' GAVIGNANO" nel Comune di Poggibonsi di Acque SpA

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. Acque SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 2 di AIT, in atti AIT al prot. n. 18395 del 16/12/2025, è stata richiesta l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda realizzazione di una condotta idrica di distribuzione in ghisa sferoidale con raccordi PN16 di lunghezza pari a circa 2220 ml di nuova tubazione in ghisa sferoidale DN 400 oltre ad un breve tratto di 90 ml in ghisa sferoidale DN 200; l'intervento che ottimizzerà l'organizzazione della rete nella zona si rende necessario a causa dei numerosi interventi di riparazione perdite a causa della vetustà delle attuali tubazioni;

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 13/2024 e compreso al codice MI_ACQ03_02_0050 (Altri interventi di implementazione della risorsa);

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE il proponente, nel caso in esame, si è avvalso della norma transitoria disposta con il comma 9 dell'art. 225 del D.lgs. 36/2023, provando di aver formalizzato l'incarico di progettazione definitiva entro il 30/06/2023;

PRESO ATTO della conformità urbanistica delle aree di localizzazione dell'intervento;

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;

VISTO CHE il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 acquisendo il Nulla Osta da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo prot. n. 28859 del 17/10/2025;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 18625 del 22/12/2025 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della Legge 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 05/02/2026 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:
COMUNE DI POGGIBONSI

Autorità Idrica Toscana

REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Siena Grosseto e Arezzo

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

ESTRA SpA

ENEL SpA

FIBERCOP SpA

- In data 30/12/2025 è pervenuta ad AIT la nota in atti al prot. n. 18924 di Comune di Poggibonsi per richiesta di integrazione documentale in relazione ad aspetti urbanistici e edilizi, aspetti archeologici – VIARC, aspetti paesaggistici, aspetti ambientali – rumore, manomissione e occupazione di suolo pubblico, pericolosità geologica e in data 07/01/2026 la nota in atti al prot. n. 63 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale per richiesta chiarimenti per quanto concerne l'interferenza delle opere in progetto con le aree a pericolosità elevata P3 e molto elevata P4;
- In ragione di tale richiesta AIT, con proprie note prot. n. 133 e n. 170 dell'08/01/2026, ha pertanto sospeso il procedimento ex art. 2, c. 7 della L. 241/1990 e prorogato il termine per l'acquisizione dei pareri da parte delle amministrazioni e soggetti coinvolti al giorno 07/03/2026;
- In data 12/01/2025 è pervenuta ad AIT la nota in atti al prot. n. 310 della REGIONE TOSCANA-Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore per richiesta integrazioni in relazione ad aspetti relativi al posizionamento della condotta in parallelismo in modo che emergano con chiarezza le interferenze reali della stessa con il Torrente Drove e le sue aree demaniali;
- Tale ultima richiesta è pervenuta oltre il termine di quindici giorni stabilito con la lettera di indizione di cui sopra, tuttavia, ritenendo che quanto richiesto dalla Regione fosse utile ad una completa rappresentazione del progetto è stato chiesto ad Acque SpA di provvedere a quanto richiesto, inviando riscontro entro il 07/02/2026 (data già fissata con nota di sospensione prot. n. 133 dell'08/01/2026);
- Le integrazioni, acquisite al prot. n. 1909 del 06/02/2026 e al prot. n. 2334 del 13/02/2026, sono state rese disponibili, tramite pubblicazione sul sito, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

Il giorno 07/03/2026, 75 gg dalla indizione, ivi compresi 30 gg di sospensione per integrazioni, risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 29/12/2025 è stato acquisito al prot. n. 18899 il contributo favorevole di **Centria Srl** (Società di Estrada SpA che si occupa del vettoriamento di gas naturale, della distribuzione e della vendita di GPL) in cui si rileva che la posa della condotta idrica interferisce in alcuni punti con la rete di distribuzione gas metano in media e bassa pressione gestita da Centria, confermando quanto riportato nell'elaborato T.R.1 - Planimetria sottoservizi e R.GE.1_Relazione generale e tecnica. Per una più precisa individuazione delle interferenze, occorre richiedere tramite PEC all'indirizzo centria.pec@cert.centria.it, la tracciatura delle opere in oggetto. Gli eventuali spostamenti delle condotte metano interferenti o delle altre parti dell'impianto saranno a carico del richiedente;
- In data 07/01/2026 è stato acquisito al prot. n. 63 il contributo favorevole dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale** in cui si rileva gli interventi in progetto, risultano interferire con aree a pericolosità molto elevata P4 ed elevata P3a da dissesti di natura geomorfologica del Piano di bacino, stralcio "Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (PAI dissesti), adottato in via definitiva dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 28 marzo 2024 con relative misure di salvaguardia, adottate con Delibera 40 del 28 marzo 2024. Gli interventi, così come riportato nella documentazione tecnica trasmessa, prevedono in sintesi la sostituzione delle condotte idriche esistenti e la messa in opera di misure di mitigazione: tubazioni antisfilamento, opere di drenaggio superficiale e sub-superficiale, e la possibilità di inserire misuratori telecontrollati per il tratto in progetto (relazione generale - pag. 20 - e relazione geologica). In merito a tali interferenze sono indicate le condizioni di

Autorità Idrica Toscana

ammissibilità degli interventi in aree P4 e P3 ai sensi del Pai e indicate alcune prescrizioni per le fasi esecutive, nel dettaglio:

- Per quanto riguarda l'interferenza delle opere in progetto con le aree a pericolosità elevata P3a si deve far riferimento rispettivamente alle disposizioni dell'art. 9 ed 11 della disciplina di Piano, ed in particolare:
 - a) art. 9 comma 1: "nelle aree P3a, per le finalità di cui all'art. 1, sono da consentire gli interventi che possano essere realizzati in condizioni di gestione del rischio senza aggravare le condizioni di stabilità delle aree contermini";
 - b) art. 9 comma 2: "Nelle aree P3a l'Autorità di bacino distrettuale si esprime sulle misure di protezione tese alla riduzione della pericolosità con conseguente riesame del quadro conoscitivo e dei suoi effetti sulle mappe del PAI dissesti";
- Per quanto sopra, la realizzazione dell'intervento in oggetto ove interferente con aree a pericolosità elevata P3 risulta subordinata al rispetto delle seguenti condizioni, così riassumibili:
- asseveramento motivato da parte del progettista ai sensi dell'art. 8 delle misure di salvaguardia, nel rispetto del combinato della normativa PAI Arno e di quanto disciplinato dal PAI dissesti e relative misure di salvaguardia;
 - acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino nel caso siano previste misure di protezione con effetti rilevanti sulle condizioni di pericolosità;
 - Per quanto invece concerne l'interferenza delle opere in progetto con le aree a pericolosità molto elevata P4, preme richiamare le disposizioni dell'art. 7 e 8 della disciplina di Piano, ed in particolare:
 - a) art. 7, comma 1: "Nelle aree P4, per le finalità di cui all'art. 1, sono da consentire gli interventi che possano essere realizzati in condizioni di gestione del rischio da ottenersi attraverso misure di protezione finalizzate alla riduzione della classe di pericolosità, fatto salvo quanto previsto nei commi seguenti e al successivo art.8";
 - b) art. 7, comma 2: "Nelle aree P4 l'Autorità di bacino distrettuale si esprime sulle misure di protezione tese alla riduzione della pericolosità con conseguente riesame del quadro conoscitivo e dei suoi effetti sulle mappe del PAI dissesti";
 - c) art. 7, comma 3: "Nelle aree P4 sono ammessi gli interventi finalizzati alla manutenzione e conservazione del patrimonio edilizio esistente e le trasformazioni di uso del suolo che nel rispetto delle finalità di cui all'art.1, non determinino un aumento dell'esposizione al rischio delle persone";
 - d) art. 8, comma 1, lett. b) "sono da subordinare, se non diversamente localizzabili, al rispetto delle condizioni di gestione del rischio, da ottenersi attraverso misure di protezione, anche alla scala locale, finalizzate alla riduzione della pericolosità, le previsioni di: nuove infrastrutture o opere, pubbliche o di interesse pubblico".
- Per quanto sopra, l'intervento è ammissibile nel caso sia verificata una delle seguenti condizioni:
1. sia dimostrato che non vi sono le condizioni allo stato attuale proprie della classe P4 del PAI dissesti secondo le specifiche dell'allegato 3 e secondo la procedura prevista all'art.15, comma 2 della disciplina di piano;
 2. sia concluso il procedimento ex art. 15, comma 5 in seguito alla progettazione, autorizzazione da parte dell'Autorità di Bacino (ai sensi dell'art.7 comma 2), realizzazione e collaudo di misure di protezione tali da garantire il superamento delle condizioni di instabilità accertate allo stato attuale;
 3. per opere aventi le caratteristiche di intervento pubblico o di interesse pubblico sia dimostrata l'impossibilità di delocalizzare e siano esplicitate le modalità di gestione del rischio da ottenersi attraverso misure di protezione anche alla scala locale. In tal caso, il parere vincolante di cui all'art.7, comma 2 risulta necessario nel caso gli effetti sulla pericolosità siano non trascurabili e, in ogni caso, è necessario l'asseveramento motivato di cui all'art. 8 delle misure di salvaguardia, nel rispetto del combinato della normativa PAI Arno e di quanto disciplinato dal PAI dissesti e relative misure di salvaguardia.

Autorità Idrica Toscana

Nel caso in esame, la realizzazione della nuova condotta idrica in aree a pericolosità molto elevata P4, dimostrata l'impossibilità di delocalizzare, dovrà prevedere, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera b) del PAI dissesti soprarichiamato (punto d), una adeguata modalità di gestione del rischio da ottenersi attraverso misure di protezione, anche alla scala locale, finalizzate alla riduzione della pericolosità, da sottoporre ad asseveramento motivato ai sensi dell'art. 8 delle misure di salvaguardia o al parere degli uffici dell'Autorità di Bacino nel caso gli effetti sulla pericolosità siano non trascurabili.

- Si raccomanda comunque che, oltre alle opere di mitigazione già considerate, l'intervento preveda adeguati sistemi di drenaggio e allontanamento di eventuali fuoriuscite o perdite idriche dalle tubazioni e sistemi di monitoraggio in continuo delle pressioni\portate idriche con la possibilità di interruzioni localizzate dei flussi in caso di perdita o rottura in corrispondenza delle aree a maggiore criticità geomorfologica cartografate nel PAI dissesti, finalizzati a garantire un intervento immediato e tempestivo in caso di criticità;
- In data 09/01/2026 è stato acquisito al prot. n. 134 il contributo favorevole della **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo** in cui si rileva che, vista l'ubicazione, l'entità e la tipologia delle opere da realizzare si esprime, per la compatibilità paesaggistica delle opere di progetto presentate, parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del Codice. Per quanto attiene ai profili della tutela archeologica, si ribadisce e conferma il nulla osta archeologico con prescrizioni - assistenza archeologica in corso d'opera - rilasciato in esito a procedimenti di VPIA ex art. 41 del D.lgs. 36/2023 (all.I.8) con nota ns. prot. n. 28859 del 17/10/2025, alle seguenti condizioni:
 - il controllo del rischio archeologico dovrà essere eseguito direttamente in fase di sorveglianza archeologica su tutte le operazioni di scavo e movimento terra;
 - le attività di sorveglianza dovranno essere eseguite da personale specializzato (Archeologo qualificato ai sensi del D.M. 244 del 20.05.2019), sotto la Direzione scientifica della SABAP-SI, alla quale andrà consegnata tutta la documentazione, redatta secondo le norme dalla stessa prescritte incluso il conferimento dei dati minimi, descrittivi e geospaziali, nel Geoportale nazionale per l'Archeologia (GNA) (link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative);
 - dovranno essere comunicati la tempistica prevista per gli interventi nonché, con congruo anticipo, l'effettivo inizio lavori e i nominativi della ditta incaricata della sorveglianza;
 - l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento, potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto approvato, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite, sempre a carico della committenza, finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela;
- In data 12/01/2026 è stato acquisito al prot. n. 245 il contributo favorevole di **FiberCop SpA** in cui si rileva il nulla osta all'esecuzione dei lavori previsti nel progetto. Parimenti viene segnalato che i lavori risultano interferire in più tratti con gli impianti di telecomunicazione in esercizio, cavi in rame e/o fibra ottica interrati. Preme evidenziare come in fase di progettazione esecutiva del progetto sia indispensabile richiedere tramite il portale raggiungibile al sito <https://portaleimprese.fibercop.com/servizi/richiedere-servizi-di-rete/> la segnalazione sul posto dell'esatto posizionamento dei cavi, onde possa essere valutata l'eventuale necessità di dover eseguire interventi di spostamento, in nuova sede definitiva e/o provvisoria degli impianti di FiberCop SpA; la richiesta di spostamento può essere presentata tramite il medesimo portale; l'onere di tali lavori saranno a carico esclusivamente del richiedente. Unitamente al parere viene allegata planimetria con indicato i tracciati di massima dei cavi di FiberCop SpA nel tratto interessato dai lavori in oggetto, che verrà trasmessa ad Acque SpA;
- In data 19/02/2026 è stato acquisito al prot. n. 2615 il contributo favorevole della **Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore** in cui si rileva, con riferimento alle integrazioni trasmesse da Acque SpA e pervenute Al Settore Genio Civile Valdarno

Autorità Idrica Toscana

Superiore con nota prot. n. 0140645 del 13/02/2026 e esaminati gli elaborati progettuali, si comunica quanto segue:

- sono state integrate le sezioni trasversali con altre 3 sezioni maggiormente significative dalle quali si evince la distanza della condotta di progetto rispetto al ciglio di sponda del Torrente Drove di Tattera;
- le sezioni indicano che tale condotta verrà posizionata ad almeno 6,82 m dal ciglio di sponda;
- la nuova condotta interferirà con l'area demaniale del Torrente Drove in corrispondenza delle particelle 309 e 133 del foglio 11, che rappresenta un paleovalve anastomizzato non più attivo;
- è previsto un nuovo attraversamento del Fosso Santa Lucia con la tubazione di progetto.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, per quanto di competenza del Settore Genio Civile Valdarno Superiore si rilascia parere favorevole sul progetto in argomento, rimandando l'autorizzazione con concessione idraulica alla presentazione di apposita istanza tramite il portale SIDIT FE;

DATO ATTO che in data 10/03/2026 è stato acquisito al prot. n. 3557 il contributo favorevole del **Comune di Poggibonsi** con il quale ha trasmesso i pareri di competenza relativamente ai seguenti aspetti: Permesso di Costruire (PE 2025/0900): parere favorevole della Commissione Edilizia (verbale n.5/2026) e Vincolo Idrogeologico (PE 2025/0901): parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere rispettate le soluzioni tecniche previste nel progetto e nella relazione geologica allegata, garantendo in fase esecutiva la coerenza tra le opere realizzate e le condizioni geologiche e geomorfologiche del sito;
- dovrà essere documentato l'uso attuale del suolo lungo il tracciato interessato dall'intervento, ai fini della verifica delle condizioni di compatibilità con il vincolo idrogeologico;

DATO ATTO che il suddetto parere è pervenuto con un giorno di ritardo rispetto al termine indicato, a causa di un disguido nella comunicazione relativa alla pubblicazione delle integrazioni progettuali rese disponibili sulla piattaforma documentale;

CONSIDERATO tuttavia che il contributo istruttorio del Comune di Poggibonsi è stato comunque acquisito prima della redazione e dell'adozione della presente determinazione conclusiva e che, pertanto, è stato possibile tenerne conto nell'ambito delle valutazioni complessive del procedimento;

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi e ad acquisire le necessarie concessioni in sede di redazione del progetto esecutivo.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Acque SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990, tenuto conto della sospensione intervenuta ai sensi dell'art. 2, c.7 della medesima legge;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto definitivo denominato "NUOVA CONDOTTA ADDUTTRICE CEPPARELLO LOCALITA' GAVIGNANO" nel Comune di Poggibonsi predisposto dal Gestore Acque SpA;

Autorità Idrica Toscana

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Firenze, il 11/03/2026

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
(ing. Angela Bani)